



Palermo, 9 luglio 2009

INFORMATIVA

a cura del Dipartimento Politiche energetiche ed ambientali della CGIL Sicilia

Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia

il 2 luglio scorso presso l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente si è tenuto il I ° Forum di partecipazione pubblica per la predisposizione del Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, in ottemperanza a quanto disposto dalle direttive comunitarie in ordine alla partecipazione del pubblico al processo decisionale per la formazione della pianificazione ambientale (Valutazione Ambientale Strategica).

L'avvio della consultazione è prevista dall'art. 66, comma 1 del Decreto Legislativo n. 152 del 3/04/2006, al fine di corredare il redigendo *Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia* della specifica *Valutazione Ambientale Strategica*, secondo le disposizioni dettate dalla parte seconda del citato decreto, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 4 del 16/01/2008.

Il I ° Forum ha inaugurato, dopo la fase di consultazione in ambito territoriale, il percorso della partecipazione attiva dei cittadini e del partenariato economico, sociale ed istituzionale che condurrà alla pubblicazione del Piano di Gestione entro il 2009 nel rispetto della normativa europea.

Nel mese di settembre si dovrebbe tenere il II ° Forum di partecipazione pubblica incentrato sulla presentazione della proposta di Piano e del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica. Nel mese di gennaio 2010 si terrà il III ° Forum di presentazione pubblica del Piano di Gestione del Distretto Idrografico "Sicilia" approvato in via definitiva.

Nel corso del I ° Forum l'Assessorato ha presentato i seguenti documenti: "Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive per la presentazione del Piano", "Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque", il progetto di Piano di gestione ed il Rapporto preliminare.

La documentazione in merito è reperibile sul sito del l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente: www.artasicilia.it.

Nel preannunciare osservazioni scritte in merito alla proposta di progetto del Piano abbiamo sollevato alcune questioni di carattere generale. La prima relativa al rischio evidente di considerare il Piano come un mero adempimento amministrativo e non una grande occasione per contrastare l'attuale grave crisi economica, attivando il lancio di una nuova "economia verde" incentrata su risparmio, uso sostenibile e tutela dell'acqua e del suolo.

Gli ingenti investimenti che si possono attivare in questo settore creeranno nuova occupazione, il miglioramento della qualità del servizio erogato e tariffe più eque per i siciliani. Il rischio è quindi di stilare un documento formalmente "corretto e giusto" ma incapace di incidere realmente nel settore a causa della frammentazione nella gestione dei vari interventi previsti nei Fondi europei, in quelli del Fondo Aree Sottoutilizzate e nei 9 Piani d'Ambito.

Inoltre, manca una normativa complessiva sia ambientale che di regolazione, controllo e vigilanza nel settore in grado di raggiungere gli obiettivi fissati nel Piano attuando le azioni e gli interventi prioritari individuati. E' indispensabile attivare prontamente un sistema di monitoraggio continuo sui vari interventi adottati e verificarne l'efficacia e i risultati ottenuti.

Occorre stabilire le tappe ed i sistemi di verifica e di controllo in itinere per poter raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea entro il 2016, partendo da un effettivo bilancio idrico regionale per tutti gli usi dell'acqua ad oggi estremamente carente.